



Provincia di Benevento

SETTORE TECNICO

SERVIZIO URBANISTICA VAS VIA SCA FORESTAZIONE

OGGETTO: CUP 8875- Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27bis D.Lgs. 152/2006 per "l'impianto di produzione di energia da fonte eolica della potenza di 11 Mw con annesso sistema di accumulo energetico da 1 Mw da realizzarsi in loc. Toppo Ciampaolo-Agretta nel Comune di Foiano di Valfortore"-Società: Wind Energy Folano srl

Osservazioni.

L'impianto eolico di Foiano di Valfortore è costituito da 2 aerogeneratori di potenza nominale pari a 5,5MW ciascuno, per una potenza complessiva installata di 11 MW, in località "Toppo Ciampaolo - Agretta" nel Comune di Foiano di Val Fortore (Bn).L'energia prodotta dall'impianto verrà convogliata, attraverso un elettrodotto in cavo interrato a 30kV, nella Sottostazione Trasformazione MT/AT da realizzare in località Agretta, sempre nel comune di Foiano di Val Fortore.

Si prende atto che il Comune di Foiano di Valfortore si è espresso favorevolmente su tale istanza, con propria nota del 04.02.2021 prot.1110, che fa salve la verifica della compatibilità ambientale e delle interferenze con installazioni esistenti e/o in corso di autorizzazione, nonché previo la sottoscrizione di apposita convenzione con il comune stesso, per la compensazione ambientale.

Per quanto attiene le considerazioni di matrice urbanistica:

- con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012, la Provincia di Benevento ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento;
- il PTC, per le leggi regionali della Campania n.16/2004 e n.13/2008, definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione paesaggistica delle risorse territoriali;
- Il Ptcp della Provincia di Benevento, è un organizzato secondo i seguenti macro-sistemi:
 - Macro-Sistema ambientale;
 - Macro-Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico;
 - Macro-Sistema delle infrastrutture e dei servizi.
- in particolare, gli obiettivi specifici del piano per la valorizzazione e tutela dei sistemi ambientale e naturalistico, insediativo e del patrimonio culturale sono finalizzati:
 - all'individuazione di una rete ecologica provinciale, interconnettendo tutte le core areas e le stepping zones attraverso corridoi ecologici e zone di transizione;
 - all'uso efficiente e razionale delle risorse naturali e la loro fruibilità.

- alla conservazione e **valorizzazione del territori agro-pastorali**, attraverso azioni mirate alla riduzione dei carichi inquinanti, alla conservazione della diversità dei paesaggi agrari del territorio beneventano, al ripristino dei caratteri tipici del paesaggio tradizionale locale;
- ad azioni di salvaguardia e **gestione sostenibile del territorio "rurale e aperto"** per la riduzione di uso del suolo agricolo in conformità con le "Linee Guida per Paesaggio", contenute nel Ptr (Piano Territoriale Regionale);
- alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della **continuità delle aree rurali e agricole**;
- al divieto di usi del territorio rurale che ne riducano le qualità e le potenzialità intrinseche, con particolare attenzione alle **interazioni con i valori ambientali e con gli impatti antropici**;
- alla **tutela e valorizzazione sostenibile del patrimonio ambientale e paesaggistico** del territorio provinciale come una finalità primaria in accordo con la Convenzione Europea del Paesaggio;
- alla valorizzazione paesaggistica attraverso la lettura dei valori e delle caratteristiche storiche, storico-archeologiche, naturalistiche, estetiche e panoramiche del territorio provinciale.
- alla salvaguardia degli **scenari d'insieme e dei crinali** quali elementi di connotazione del paesaggio collinare e montano;

Ciò premesso:

a) Il Ptcp, in conformità con il PTR (Linee guida per il paesaggio), identifica i sistemi del **territorio rurale e aperto** individuando azioni volte alla salvaguardia dei suoli ad elevata vocazione agricola, limitandone il più possibile il consumo.

L'impianto proposto ricade in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del Ptcp, come **territorio rurale e aperto** "dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina" (**Quadro strategico/Tav. B2.4d**). Per il suddetto territorio le Nta del piano definiscono, **all'art. 43** (Direttive per il territorio rurale e aperto dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina) gli interventi possibili volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole. In particolare, in queste aree è possibile esclusivamente: *"...la realizzazione di nuovi manufatti o l'ampliamento e la rifunzionalizzazione per fini agricoli di quelli esistenti conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione regionale. L'intervento è ammesso solo da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato"*.

- Non risulta, dagli studi prodotti, un censimento puntuale dei manufatti e pertinenze tipici delle attività agricole preesistenti, quali ad esempi abbeveratoi, tratturi, sentieri, strade vicinali usate per il trasporto

animale, e altri elementi o tracciati visibili della viabilità rurale precedente alla meccanizzazione dei trasporti agricoli, nonché tutte quelle aree destinate allo stoccaggio dei prodotti agricoli con caratteristiche tipiche della zona (pavimentazioni e/o delimitazioni in pietra, tufo ecc.). Le prescrizioni per il territorio rurale ed aperto (art. 49 delle Nta), vietano qualsiasi tipo di trasformazione dei manufatti tipici presenti.

b) Nella Tavola B.2.3.2 "Elementi costitutivi del sistema paesaggistico – Classificazione delle unità di paesaggio", il PTCP individua sei "categorie di paesaggio" prevalenti, per le quali definisce gli indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici. L'impianto proposto ricade nell'ambito classificato come: **Paesaggio agrario omogeneo (C)** "Paesaggio agrario continuo costituito da porzioni di territorio caratterizzate dalla naturale vocazione agricola che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionale. Si tratta di aree caratterizzate da produzione agricola, di grande estensione, profondità e omogeneità che hanno rilevante valore paesistico per l'eccellenza dell'assetto percettivo, scenico e panoramico in cui la componente insediativa, diffusamente presente, si relaziona coerentemente con il contesto". Per la suddetta tipologia di paesaggio, all'art. 106 delle Nta, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio:

Paesaggio (C) "Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico; modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale; suddivisione e frammentazione; intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci; modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo; modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico".

Come è ben evidente dalle tavole allegate, l'intervento proposto ricade in un'area fortemente segnata dalla presenza di infrastrutture eoliche, rispetto alle quali si configura ormai satura, e pertanto la sua realizzazione amplificherebbe l'effetto selva già presente compromettendo ulteriormente il recupero dei rapporti fisico-spaziali e visivi tra i tessuti storici e i contesti paesistici e ambientali limitrofi determinando altresì la frammentazione degli ambienti naturali esistenti.

Si allegano: tratte dal vigente PTCP della Provincia di Benevento:

-Tavola Rete Ecologica ;

-TRA 8875

Tavola Natura

Benevento, 18.05.2021

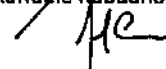
RESPONSABILE SERV. PIANIFICAZIONE
Arch. Elisabetta CUOCO



RESPONSABILE SERV. ENERGIA
Dott. Gianpaolo SIGNORIELLO



RESPONSABILE SERV. G.I. ACQUE-ECOLOGIA
Arch. Raffaele Rabuano



IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO
Ing. Angelo C. Giordano

